



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)

Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239

www.comune.fidenza.pr.it

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 marzo 2024 ORE 18,30 IN MODALITÀ TELEMATICA.

Il giorno 20 marzo 2024, ore 18,30 si è riunito il Consiglio Comunale di Fidenza, con le modalità consentite dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21 aprile 2022.

Assiste il Segretario Comunale, dott. Filippo Botti, che provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipano alla seduta gli assessori: Malvisi Davide, Amigoni Franco, Bariggi Maria Pia, Frangipane Alessia, Stefano Boselli.

Presiede la seduta la Presidente Rita Sartori.

All'appello iniziale risultano

Presenti n. 15 consiglieri:

ANDREA MASSARI
TEDESCHI MARCO
NARSETI ALESSANDRA
BUSANI FEDERICA
SARTORI RITA
SPELGATTI OMAR
ROTA GIUSEPPE
RASTELLI DAVIDE
GALLICANI MARCO
SCARABELLI ANDREA
UNI GIAN FRANCO
PARRI SAMANTHA
CABASSA ANDREA
COMERCI GIUSEPPE
POLLASTRI LUCA

Assenti n. 2 consiglieri:

DOTTI FABIO
TOSCANI CARLO entra alle ore 19:26

O.D.G. SEDUTA DEL 20 MARZO 2024 ORE 18,30

- 1) APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 27 NOVEMBRE E 27 DICEMBRE 2023.
- 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.
- 3) COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.
- 4) INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.
- 5) MOZIONE PROT. 2719 DEL 17/01/2024 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "FORZA ITALIA", AVENTE AD OGGETTO "ALTA VELOCITÀ E MOBILITÀ SU FERRO."
(Relatore Consigliere Commerci).
- 6) MOZIONE PROT. 8431 DEL 13/02/2024 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "LEGA SALVINI PREMIER", AVENTE AD OGGETTO "RESIDENZIALITÀ STORICA".
(Relatore Consiglieria Parri).
- 7) PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LET. A) DELLA L.R. N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017 E S.M.I., RELATIVO AD ISTANZA DELL'AZIENDA MANTOVANI PAOLO E NANDO SOCIETA' AGRICOLA. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Bariggi).
- 8) AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE DEL COMUNE DI FIDENZA ALLA SOCIETA' SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL. APPROVAZIONE. (Relatore Assessore Amigoni).
- 9) PROMOZIONE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. PR FESR 2021-2027 BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI. VEICOLO GIURIDICO. APPROVAZIONE. (Relatore Assessore Amigoni).
- 10) ISTITUZIONE POLO PER L'INFANZIA 'L'AQUILONE' - LINEE DI INDIRIZZO.
(Relatore Assessore Boselli)

orario di inizio 18,45

PUNTO N. 1: APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE DEL 27 NOVEMBRE 2024 E 27 DICEMBRE 2024.

Il Presidente pone in votazione l'approvazione dei processi verbali delle seduta del

Presenti n. 15 consiglieri:

Astenuti (Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Giuseppe Commerci, Luca Pollastri)

Favorevoli: (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Marco Gallicani)
Contrari: nessuno

Proposta approvata.

PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La Presidente comunica errore nell'oggetto della proposta all' odg punto n. 7 e legge titolo corretto: vi è una correzione dell'art. citato: PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LET. B) DELLA L.R. N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017 E S.M.I., RELATIVO AD ISTANZA DELL'AZIENDA MANTOVANI PAOLO E NANDO SOCIETA' AGRICOLA. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Bariggi).

PUNTO N. 3: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA.

Nessuna

PUNTO N. 4: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

Interrogazione a risposta scritta prot. n. 2457 del 16/01/2024 avente ad oggetto “adeguamento rette ai sensi dir 2242 del 18/12/2023” presentata dal Gruppo Consiliare *Misto*.

La Presidente dà parola al Consigliere Pollastri per la lettura dell'interrogazione.
Risponde l'Assessore Frangipane.

Il Consigliere Pollastri ringrazia l'Assessore per la risposta e si riserva di esprimere un parere successivamente, previa approfondimento dei dati forniti.

Interrogazione a risposta scritta prot. n. 12706 del 06/03/2024 avente ad oggetto "Allagamenti Strade ", presentata dal Gruppo Consiliare *Lega Salvini Premier*.

La Presidente riserva la trattazione dell'interrogazione nella prossima seduta di Consiglio Comunale per ragioni di tempistiche, come già previsto durante la seduta dei Capigruppo.

PUNTO N. 5: MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO

1) MOZIONE PROT. 2719 DEL 17/01/2024 presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia, avente ad oggetto "Mozione ai sensi art. 34 del Regolamento Consiglio Comunale IN MATERIA DI ALTA VELICITÀ E MOBILITÀ DI FERRO."

La Presidente dà la parola al Consigliere Comerci per l'illustrazione che, nell'espone la mozione, indica un possibile emendamento in alcuni punti.

Interviene il Sindaco, sia per fornire chiarimenti in merito all'oggetto della mozione, sia per proporre un emendamento al testo:

- nelle premesse, inserendo “**Nonostante i significativi interventi strutturali avvenuti sul territorio...non hanno goduto di un servizio di fermate... come previsto**”; e
- al punto 2, inserendo “**di continuare a lavorare...(di qualsiasi compagnia)**”.

La Presidente apre il dibattito e intervengono:

- Il Sindaco fornendo chiarimenti in merito e proponendo al Consigliere Comerci emendamento al testo della mozione.
- il Consigliere Scarabelli
- il Consigliere Comerci

Entra il Consigliere Toscani 19:26

- Il Sindaco legge emendamento da proporre al testo della mozione.
- il Vice Segretario rilegge i punti emendati al testo della mozione.

Dichiarazioni di voto:
Nessuna.

Votazione al testo emendato.

Presenti n. 16 consiglieri:

Astenuti: (nessuno)

Favorevoli: (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Giuseppe Comerci, Luca Pollastri,)

Contrari: (nessuno)

Votazione alla mozione emendata.

Presenti n. 16 consiglieri:

Astenuti: (nessuno)

Favorevoli: (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Giuseppe Comerci, Luca Pollastri,)

Contrari: (nessuno)

Proposta approvata.

2) MOZIONE PROT. 8431 DEL 13/02/2024 presentata dal Gruppo Consiliare Lega, avente ad oggetto: "Residenza storica".

La Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola al Consigliera Samantha Parri per l'illustrazione.

La Presidente precisa che le interrogazioni sono iniziate alle 18:53 e termineranno alle 19:53.

La Presidente apre il dibattito e intervengono:

- il Consigliere Gallicani che anticipa voto contrario.

- il Consigliere Cabassa;
- Assessore Frangipane;

Dichiarazioni di voto:

- il Consigliere Rastelli che anticipa voto contrario;
- il Consigliere Commerci che anticipa voto favorevole;
- la Consiglieria Parri che anticipa voto favorevole;

Presenti n. 16 consiglieri:

Astenuti: (nessuno)

Favorevoli: (Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Giuseppe Commerci, Luca Pollastri)

Contrari: (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani, Marco Gallicani)

Proposta non approvata.

8) PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LET. A) DELLA L.R. N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017 E S.M.I., RELATIVO AD ISTANZA DELL'AZIENDA MANTOVANI PAOLO E NANDO SOCIETA' AGRICOLA. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Bariggi).

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola all'Assessore Bariggi per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:

- Il Consigliere Rastelli che anticipa voto favorevole;

Dichiarazioni di voto:

nessuna.

Presenti n. 16 consiglieri:

Astenuti: (nessuno)

Favorevoli: (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Giuseppe Commerci, Luca Pollastri,)

Contrari: (nessuno)

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Astenuti: (nessuno)

Favorevoli: (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani, Marco Gallicani, Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Giuseppe Commerci, Luca Pollastri,)

Contrari: (nessuno)

Immediata eseguibilità approvata.

9)AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE DEL COMUNE DI FIDENZA ALLA SOCIETA' SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL. APPROVAZIONE. (Relatore Assessore Amigoni).

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola all'Assessore Franco Amigoni per l'illustrazione.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:

- il Consigliere Scarabelli;

Dichiarazioni di voto:

- il Consigliere Rastelli che anticipa voto favorevole;
- il Consigliere Scarabelli che anticipa voto di astensione;
- il Consigliere Rota che anticipa voto di astensione;
- l'Assessore Amigoni che corregge informazione fornita da Consigliere Rota;

Esce il Consigliere Marco Gallicani

Presenti n. 15 consiglieri:

Astenuti: (Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Giuseppe Commerci, Luca Pollastri)

Favorevoli: (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani)

Contrari: (nessuno)

Proposta approvata.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Astenuti: (Andrea Scarabelli, Gian Franco Uni, Samantha Parri, Andrea Cabassa, Giuseppe Commerci, Luca Pollastri)

Favorevoli: (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani)

Contrari: (nessuno)

Immediata eseguibilità approvata.

10) ISTITUZIONE POLO PER L'INFANZIA 'L'AQUILONE' - LINEE DI INDIRIZZO.
(Relatore Assessore Boselli)

Il Presidente dispone la discussione del punto e dà la parola all'Assessore Boselli per l'illustrazione. La Vice Presidente del Consiglio Comunale Alessandra Narseti sostituisce momentaneamente la Presidente del Consiglio Rita Sartori che dopo poco tempo rientra.

Il Presidente apre il dibattito, intervengono:

- Il Consigliere Giuseppe Commerci;

- il Consigliere Gian Franco Uni richiedendo specifici chiarimenti sulla proposta;
- L'Assessore Stefano Boselli che rinvia le delucidazioni di carattere tecnico alla dott.ssa Onesti;

Dichiarazione di voto:

Nessuna.

Presenti n. 15 consiglieri:

Astenuti: n. 3 (Gian Franco Uni, Giuseppe Commerci, Luca Pollastri)

Favorevoli: 12 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa);

Contrari: nessuno

Proposta approvata

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Astenuti: n. 3 (Gian Franco Uni, Giuseppe Commerci, Luca Pollastri)

Favorevoli: 12 (Andrea Massari, Marco Tedeschi, Alessandra Narseti, Federica Busani, Rita Sartori, Omar Spelgatti, Giuseppe Rota, Davide Rastelli, Carlo Toscani, Andrea Scarabelli, Samantha Parri, Andrea Cabassa);

Contrari: nessuno

Immediata eseguibilità approvata.

Alle ore 20.58 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Viene allegata la trascrizione integrale della seduta.

Nell'ottica della dematerializzazione degli atti, la seduta viene integralmente registrata su supporto informatico.

Il presente verbale costituisce una sintesi cartacea della registrazione archiviata e resa pubblica sul sito dell'Ente.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MARZO 2024 ORE 18.30

Buonasera a tutti.

Mamma mia.

Diamo inizio a questo consiglio comunale del venti marzo ore diciotto e quarantacinque.

Prego il dottor Filippo Botti di Ok, buonasera a tutti.

Procediamo quindi con l'appello.

Un attimo solo.

Ok.

Massari? Presente.

Tedeschi? Presente.

Dotti? Assente.

Narseti? presente Busani presente Sartori presente Spelgatti presente Rota presente Rastelli presente Toscani in questo momento è assente e penso che entri più tardi ok Gallicani.

Sì, ci sono.

Scarabelli.

Presente.

Uni.

Arriverà più tardi, non ha detto che è assente.

Ok.

Parri.

È collegato perché non lo vedo.

Io lo vedo collegato.

Sì, anche io lo vedo collegato.

Casomai lo richiamiamo più tardi.

Continuiamo con l'appello e poi alla fine...

Uni ci sente? Sì, adesso la sento.

Quindi presente.

Benissimo.

Parri? Presente.

Cabassa? Presente.

Comerci? Presente.

Pollastri? Presente.

Benissimo, siamo quindi presenti in 15 e 2 assenti.

La seduta è valida, prego Presidente.

Grazie.

1) APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 27 NOVEMBRE E 27 DICEMBRE 2023.

Allora cominciamo col punto numero uno, l'approvazione dei processi verbali delle sedute del 27 novembre e 27 dicembre 2023.

Prego, dottor.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Regole.

Dotti.

Assente.

Assente, scusate.

Narseti? Favorevole.

Busani? Favorevole.

Sartori? Favorevole.

Spelgatti? Favorevole.

Rota? Favorevole.

Rastelli? Favorevole.

Toscani è assente.

Gallicani? Scarabelli.

Scarabelli.

Mi sono un attimo perso.

L'appello? No, è la votazione, l'approvazione dei verbali, delle sedute precedenti.

Astenuto.

Uni.

Astenuto.

Parri.

Astenuta.

Avanza.

Astenuto.

Comerci.

Astenuto.

Pollastri.

Astenuto.

9 voti favorevoli e 6 astenuti.

La delibera è approvata.

Giusto Presidente?

2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

grazie giusto allora continuiamo col punto numero due comunicazioni del presidente del consiglio allora l'unica comunicazione che ho è che c'è un errore al punto numero sette dell'ordine giorno c'è il titolo va corretto perché c'è un refuso allora vi leggo il titolo corretto procedimento unico ai sensi dell'articolo cinquantatré comma uno lettera B era il refuso della legge regionale numero 24, il 21 dicembre 2017, relativo a distanza dell'azienda Mantovani Paolo e Nando, società agricola.

Approvazione e disposizione conseguenti.

Relatore Assessore Bariggi.

Correggiamo dove c'era scritto lettera A con lettera B.

Passiamo ora al punto numero tre, comunicazioni del sindaco e della giunta.

Prego sindaco.

Grazie presidente, io non ho comunicazioni.

Allora, continuiamo con le interrogazioni e interpellanze.

Allora, la prima interrogazione è del gruppo misto.

ed è una interrogazione del sedici gennaio duemila e ventiquattro ad oggetto adeguamento rette ai sensi della direttiva ventidue e quarantadue del diciotto dodici duemila e ventitré.

Prego chi la legge? Consigliere Pollastri o consigliere Uni? Pollastri la legge.

Prego consigliere Pollastri.

Eccomi, buonasera a tutti, grazie signor Presidente.

Premesso che nel dicembre scorso la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha deliberato l'adeguamento della remunerazione dei servizi sociosanitari residenziali accreditati ai sensi del DGR numero 273 2016 e simili, Considerato che la ridefinizione del costo di riferimento regionale complessivo e della remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati, cioè la casa residenza anziani e centro socio-riabilitativo per persone con disabilità, porterà ad un aumento di 4,10 euro pro capite pro die della quota di compartecipazione al costo dei servizi di CRA e CSRR per l'utente o il cumulo di residenza in caso di integrazione retta.

riscontrata la contrarietà espressa dalle organizzazioni sindacali CGLCs e UIL che hanno annunciato un percorso di mobilitazione sul tema che passerà da un presidio presso la sede della regione in occasione della riunione del Consiglio regionale prevista per la fine di gennaio con richiesta di incontro con i capi gruppo consiliari, ritenuto che sarebbe stato certamente preferibile adeguare le rette nel corso del tempo ridefinendo prioritariamente i criteri di accreditamento con una nuova definizione delle rette che assuma l'ISEE per graduare gli importi per gli utenti con parametri certi per il futuro nel governo della dinamica delle rette e nell'ambito di una definizione trasparente delle rette.

Si interroga perciò al sindaco se l'amministrazione comunale ha intrapreso iniziative in merito e quali le decisioni assunte in sede di comitato di distretto.

Quante sono le persone anziane e disabili che vedranno aumentare il costo e quante di queste persone hanno una retta familiare che possa aiutarle per far fronte a tali aumenti e quante sono invece le persone per le quali il comune sta già intervenendo per compartecipare al pagamento delle rette.

Terza domanda, se sono già state fatte proiezioni sugli andamenti dei costi per il bilancio comunale e con quali risorse si intende a garantire la copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione della sopra menzionata deliberazione regionale.

Questo è quanto, grazie.

Prego, Assessore, se vuole dare risposta.

Allora, buonasera a tutte e a tutti.

A riscontro dell'interrogazione in oggetto, si specifica quanto segue.

In relazione al punto 1, la conferenza territoriale-sociosanitaria provinciale, nelle sedute del 25-26 gennaio, approvato a voti unanimi la decorrenza dell'adeguamento delle rette a carico dell'utenza delle case residenza anziani dei centri socio-riabilitativi per persone con disabilità dal primo marzo duemila e ventiquattro anziché dal primo gennaio come previsto dalla delibera regionale ventidue e quarantadue del duemila e ventitré al fine di consentire un tempo congruo per avvisare gli utenti e le famiglie.

Tale decisione è stata assunta dalla CTSS a seguito del confronto con le organizzazioni sindacali, i rappresentanti delle ASP territoriali e i rappresentanti distrettuali.

Il Comitato di Distretto di Fidenza, nella seduta del 29 gennaio, ha pertanto preso atto della decisione approvata in sede di conferenza e nella medesima seduta ha approvato gli adeguamenti contrattuali previsti a favore dei gestori pubblici e privati dei servizi residenziali accreditati a partire dal 1° marzo.

Il 6 febbraio la Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali CGL e Cisl un accordo per sostenere le famiglie con redditi medio-bassi e bassi nel pagamento delle rette.

Il sostegno opera attraverso due specifiche misure, l'introduzione del criterio dell'Isee dal 2025 anche per i servizi residenziali accreditati così come già previsto per l'erogazione degli assegni di cura e lo stanziamento di 10 milioni di euro aggiuntivi sul fondo sociale regionale.

Si tratta di fondi assegnati agli ambiti territoriali per la programmazione sociale sanitaria distrettuale che i Comuni potranno utilizzare per tale finalità.

Al momento non abbiamo notizie, non è arrivato nulla in questo momento.

Siamo ancora fermi, diciamo così, alla sottoscrizione del 6 febbraio.

In riferimento ai punti 2 e 3, sentita ASP, in qualità di soggetto delegato alle funzioni, si può attestare quanto segue.

Al 31 dicembre 2023 i cittadini con età superiore ai 65 anni, quindi diciamo così classificati anziani, residenti nel comune di Fidenza, inseriti nelle case residenza anziani del distretto su posto accreditato, risultavano essere complessivamente 105.

di cui 90 nella CRA Città di Fidenza.

Sempre al 31 12 del 2023 ASP è intervenuta nella compartecipazione al pagamento delle rette di quattro cittadini residenti inseriti su posto accreditato per un ammontare di 13.840 euro.

Poi, visto che questo vi potrebbe sembrare magari un dato piccolo, mi sembrava corretto darvi una panoramica un po' delle integrazioni rette del Comune, quindi che fa ASP ma con i soldi del Comune, e quindi le abbiamo richieste apposta.

Oltre alle integrazioni su posti accreditati, che sono appunto quattro integrazioni, Asp nel corso del duemila e ventitré ha integrato sedici rette di anziani in strutture sia a gestione pubblica che a gestione privata per un totale di centoquaranta cinquemila centoquaranta euro e quindi la spesa complessiva aggiunte quelle anche per azione su posti accreditati è un totale di centocinquantaottomila novecentottanta.

Questo per ricordare a un po' a tutti diciamo che eh fundamentalmente sono state le modalità non ho più corrette più che eh più che altro perché è il grosso dell'integrazione viene fatto soprattutto sulle sulle c'è qualcuno che ha il microfono acceso e prego il consigliere Gallicani di spegnere il microfono e quindi come noterete il grosso dell'integrazione retta non è tanto sul posto accreditato che comunque è una retta anche nel momento in cui c'è l'aumento fatto diciamo con una modalità non particolarmente propria Il grosso dell'integrazione è invece sul posto autorizzato perché non costa 50 euro ma ne costa 80.

Nell'anno 2023 la spesa media annua di compartecipazione per ciascun ospite accolto su posto accreditato era in media di 4.600 euro.

Mentre per l'anno 2024 il riferimento a quanto richiesto al punto 3 è in considerazione della ridefinizione del costo di riferimento regionale complessivo e della remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati, prevede un incremento medio di integrazione di circa mille e trecento euro.

Quindi a quei tredicimila eh diciamo così dobbiamo aggiungere per ogni cittadino accreditato che magari poi nel corso del tempo saranno più di quattro di almeno mille e trecento euro.

Per gli altri ospiti accolti su posti autorizzati la spesa media di compartecipazione invece è di settemila e quattrocento dal soggetto delegato e quindi da ASP, la cifra complessiva destinata all'integrazione rette per il 2024 è di circa 180 mila euro.

Tenuto conto che la spesa complessiva sostenuta nel 2023 per l'integrazione rette e in via residuale per i contributi economici per anziani in situazione di difficoltà economica è stata di 175.426,56 euro, d'intesa con ASP, Non è stato previsto al momento un adeguamento economico del contratto di servizio vigente, quindi il budget che ha a disposizione l'azienda sul 2024 al momento è quello che avevamo stanziato quando abbiamo fatto il bilancio a fine anno.

In attesa di ricevere l'assegnazione ufficiale dei fondi regionali aggiuntivi nell'ambito del fondo sociale, sarà cura dell'amministrazione monitorare l'andamento della spesa mensile al fine di verificare i dati di attività e di spesa del primo semestre per poter valutare l'eventuale necessità di incrementare le risorse.

questo perché l'integrazione della retta quando è dovuta è dovuta quindi se eh se un anziano non ha i soldi per il comune deve integrare e e deve cercarli a prescindere ecco quindi non è una cosa a cui possiamo sottrarci.

In attesa di ricevere la eh scusate questo l'ho già letto.

Ci auguriamo inoltre che la Regione Emilia Romagna provveda ad introdurre l'ISEE dal primo gennaio duemila e venticinque.

da applicarsi in maniera lineare nel calcolo delle rette a carico degli utenti dei servizi sociosanitari residenziali, così da agevolare le famiglie ed evitare che i maggiori oneri derivanti dalla delibera regionale ricadano sui bilanci comunali.

consentendo contestualmente al servizio sociale comunale di continuare a intervenire per sostenere prioritariamente gravi situazioni di anziani in condizioni di indigenza perché questo fa con gli assegni di cura cioè gli assegni di cura sono dati in base all'ISEE ma sono dati direttamente dal fondo non autosufficienza non è che si passa dal comune quindi non sono fondi del comune quelli per gli assegni di cura e così dovrebbe essere anche quelli per le case protette.

Nel momento in cui si ritiene di aumentare una retta proprio per rispondere alle esigenze dei gestori accreditati, al contempo si può introdurre l'ISEE che tutto sommato dal 2015 a oggi ormai sono passati dieci anni con una serie di accorgimenti è in grado di incrociare abbastanza bene i redditi delle famiglie in questo modo va diciamo l'integrazione, l'agevolazione, quindi la retta calmierata ricade sul fondo regionale.

In questo momento invece ricadrebbe esclusivamente su dei fondi comunali che sono fondi comunque eh dei comuni e fondi propri dei comuni sono due ragionamenti completamente diversi quando il comune si occupa di eh situazioni di indigenza e non di agevolare in questo caso sulle case per anziani di agevolare eh delle rette.

Relativamente invece alle persone afferenti all'area della disabilità inserite in centri socioriabilitativi residenziali che ad oggi risultano essere complessivamente Così come previsto dalla D.G.R.

273 del 2016, con cui è stato approvato il sistema omogeneo di remunerazione per l'accreditamento definitivo dei servizi sociosanitari, la retta è a carico degli utenti o dei comuni, in coerenza con gli indirizzi formulati dal Comitato di distretto, dal Comune o dalla Giunta dell'Unione.

Nello specifico, nel nostro distretto, come a livello provinciale, la scelta è stata quella di prevedere la suddivisione della spesa in percentuale tra il fondo non autosufficienza e il comune, nel nostro caso ASPA in qualità di ente delegato, senza quindi oneri a carico della persona con disabilità o della sua famiglia.

quindi tutti quegli aumenti relativi a questo eh a queste situazioni sono solo sugli anziani che hanno la problematica di ricadere sulle famiglie e in seconda istanza sui comuni per le persone con disabilità automaticamente ricade sui comuni.

La previsione in aumento delle rette effettuata da ASP perché poi i servizi sono in delega ASP per tutto il distretto per l'anno duemila e ventiquattro sui residenti disabili a Fidenza è stimata in trentamila euro.

Quei diciannove appunto che dicevamo prima.

ASC distretto di Fidenza verificherà l'effettivo impatto dell'applicazione della delibera e più in generale l'andamento della spesa complessiva dei servizi afferenti all'area della non autosufficienza anche al fine di valutare opportuni scostamenti e o variazioni di risorse tra le diverse voci di spesa informandone periodicamente i comuni soci e il comitato di distretto.

Quindi in questo momento la situazione è monitorata e e non ci sono grossi eh scostamenti.

Ci auguriamo come vi ho letto che la regione dal primo gennaio istituisca l'ISEE sul fondo regionale e come avete notato il grosso della integrazione retta che noi diamo è soprattutto eh sui posti eh accreditati quindi eh scusate sui posti autorizzati e Grazie Assessore.

La parola o la ora al consigliere Pollastri per se è soddisfatto.

Grazie all'assessore per la risposta.

Essendo molto lunga e articolata sarei disonesto se esprimessi un parere.

Vorrei vedere prima quanto ho letto con tutti i dati e i costi eccetera e poi potrei potrei avere le idee più chiare e dare una risposta.

Comunque grazie.

Grazie consigliere Pollastri.

Ora c'è un'altra interrogazione che come abbiamo accordato durante l'HP Gruppo e faremo se abbiamo tempo alla fine.

5) MOZIONE PROT. 2719 DEL 17/01/2024 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "FORZA ITALIA", AVENTE AD OGGETTO "ALTA VELOCITÀ E MOBILITÀ SU FERRO." (Relatore Consigliere Comerci).

Intanto passiamo al punto numero Al punto numero 5, mozione protocollo 27-19 del 17-01-2024, presentata dal gruppo consiliare Forza Italia, avente ad oggetto alta velocità e mobilità su ferro.

Relatore il consigliere Comerci.

Prego, consigliere Comerci.

Sì, grazie, signor Presidente.

Buonasera, buonasera a tutti.

Ci ho dimenticato gli occhiali, mi scusate.

Adesso provo a leggerla in qualche modo.

Premesso che attualmente la stazione di Reggio Emilia AV Mediopadana è una stazione ferroviaria della linea ad alta velocità Milano-Bologna, di cui costituisce l'unica fermata intermedia.

Di fatto già il nome Mediopadana dovrebbe indicare che la stazione dovrebbe essere posta nella distanza centrale tra Milano e Bologna.

In città di Parma, la città di Parma, come pure la città di Fidenza, non ha avuto alcun beneficio, che qui abbiamo discusso con il consigliere Rota e anche con il sindaco che poi faremo un emendamento che io non ci ho pensato, mio presidente, quando l'ho messo giù perché Fidenza ha avuto dei benefici, quindi qui avevo scritto non ha avuto alcun beneficio, quindi che correggeremo dopo in un emendamento di alta velocità.

ferroviari, ad anzi rispetto alla compensazione attesa in termini di treni veloci transitati sulla nostra stazione in questi anni.

Si sono registrati solo annullamenti di fermate.

Prova ne sono eh anche negli ultimi mesi la perda di tante corse ultima la notizia è che da dicembre oltre cinque frecce da e per Milano e fermeranno e non fermeranno più a Parma.

L'interconnessione TAV a Fidenza ed a Parma, con la fermata del medio padana di Reggio Emilia dopo oltre dieci anni della sua realizzazione, risulta tutt'oggi ancora non utilizzata.

La situazione complessiva del trasporto su ferro per la nostra città è ancora alquanto precaria, causa la riduzione di fermate alla stazione di Fidenza e questo tanto incrementa naturalmente la domanda di trasporto su gomma.

in particolare da pendolari sugli spostamenti tradizionali, generando sulle arterie storiche quella progressiva congestione del traffico stradale, a cui stiamo purtroppo assistendo da alcuni anni, ridotte in parte anche in periodi di emergenza sanitaria, ma oggi pericolosamente è ripresa ed è evidente a tutti.

Tutto ciò premesso è dato atto che l'interconnessione è una prerogativa per Fidenza, non procrastinabile in quanto questa fermata Fidenza potrebbe coprire un bacino di circa 90.000 abitanti.

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta ad attivarsi per utilizzare l'interconnessione con la fermata della Medio Padana di Reggio Emilia, affinché venga utilizzata non solo per l'emergenza come è accaduto sino ad ora, ma per alcune fermate viaggiatori.

ad attivarsi per riportare fermata presso la stazione di Fidenza i treni veloci da e per Milano, Bologna, Napoli.

Si precisa inoltre che il tempo per la fermata di Fidenza, stimata in minuti cinque, viene recuperata nella media distanza, quindi ininfluenza nel tempo complessivo del percorso già in essere.

Fidenza sedici uno duemila e ventiquattro.

Io signor Presidente prima di andare all'emendamento volevo spostarmi per far e dare una spiegazione al Consiglio eh e chi ci ascolta da casa.

Prego.

Prego.

posso una domanda prima? l'emendamento verte su il punto la città di Parma come pure la città di Fidenza quello lì? Ah è importante perché ok ok ne parliamo poi dopo allora sì sì sì perché infatti abbiamo giusto per esempio di recente una ventina di milioni di euro che sono arrivati per un sottopasso insomma quindi qualcosa è arrivato consigliere microfono non si sente Sì, mi sentite? Sì, grazie.

Mi sentite? Allora, signor Presidente, volevo spiegare, dal punto di vista tecnico, per la fermata come la possiamo ottenere nella nostra città.

Allora, come vedete, io qui ho fatto una piccola cartina con l'altra velocità che è qui, qui sopra qui, sono i due binari dell'altra velocità, una che sale e l'altra che scende.

Che sale e che scende significa? Verso Milano e verso Bologna.

Qui, lato Milano, abbiamo la nostra intersezione.

Intersezione che significa che la freccia rossa che viene da Milano si inserisce qui nel Bivio di Cremona, sotto il ponte dove attraversiamo con l'autostrada.

C'è il ponte e sotto viene messa questa interconnessione che si collega con la nostra città, con la nostra stazione.

questa percorrenza da da Cremona dal lato Cremona al lato Parma ci mette nove minuti facendo entrare la freccia rossa nell'intersezione di Cremona che si ferma a Fidenza noi aumentiamo di quattordici minuti e andiamo sui ventiquattro venticinque o ventitré minuti che noi andiamo a perdere però questi state attenti che questi minuti noi li possiamo recuperare se ci viene concessa la fermata per una freccia rossa che va a Napoli o a Salerno noi abbiamo il recupero di cozza di media di media distanza cioè di di velocità che la freccia rossa fa e può recuperare quei minuti che noi perdiamo che noi perdiamo per entrare a Fidenza e per andare a Parma e per uscire a Parma questo noi andiamo a aumentare di venticinque minuti facendo questa linea qua sono nove minuti Il discorso, perché c'è la richiesta? Perché noi vediamo, come voi io penso signor Presidente, vediamo che ci sono otto coppie di treno che vanno nell'Adriatica.

Queste otto coppie sono delle frecce rosse che passano presso Fidenza, entrano a Parma, entrano nell'interconnessione di Parma e escono nell'interconnessione di Cremona che va sull'alta velocità.

che noi non possiamo chiedere una fermata.

Io ho ragione da punto di vista tecnico.

Esco da consigliere e voglio fare il tecnico.

perché secondo me è fattibile questa fermata per Roma, perché noi abbiamo tutte le carte in regola per richiedere la fermata per Roma, perché Fidenza è a alta velocità, ha tutti i consensi anche per gli ascensori e anche per gli addetti alla persona, quindi noi dal punto di vista infortunistico anche questo noi possiamo garantire la fermata della dell'alta velocità.

Quindi perché io mi chiedo più volte me lo sono chiesto, anche negli anni precedenti che abbiamo fatto un'interpellanza, più volte il sindaco ha richiesto la fermata ma non ci è stata mai concessa, ma questa volta ce la possiamo proprio fare.

Perché ce la possiamo proprio fare? Perché in giugno abbiamo un'apertura di un orario che noi possiamo già anticipare la nostra richiesta, in dicembre c'è l'orario definitivo e noi su quell'orario definitivo possiamo giocare sulla fermata, dove diciamo, nella spiegazione che poco anzi vi ho detto, che possiamo ottenere la fermata dell'alta velocità a Fidenza, perché le carte ce l'ha tutti in regola.

io penso che possiamo raggiungere i colleghi se eh che hanno ascoltato la mia spiegazione possiamo raggiungere questa fermata facendo la richiesta presso eh tra in Italia tramite primi in prima persona se la nostra mozione viene oggi votata all'unanimità e in seconda persona anche tra virgolette c'è il sindaco di Fidenza che è anche presidente della provincia ci potrà fare fare da tramite anche per dire che è stata approvata una mozione del Consiglio Comunale di Fidenza per la fermata della freccia rossa a Fidenza.

Mi dico che tecnicamente da ferroviere ma non da consigliere la fermata è fattibile, solo è un problema politico che noi dobbiamo chiedere e non ci dobbiamo stancare di chiedere che anche i 90.000 cittadini di questa parte della provincia di Parma possano avere la freccia rossa, tranquillamente, perché tecnicamente ci sta, sia da una parte che è il lato Milano, sia dall'altra parte che è il lato Bologna, che ci sono due interconnessioni che a tempo servivano per emergenza, toccando ferro se se succedeva qualcosa in alta velocità Fidenza e Parma servivano per emergenza.

Però noi la possiamo usare anche per fermata a viaggiatori.

Questo è quello che volevo spiegarvi se non ci è stato chiaro, se mi dite qualcosa posso spiegare.

Grazie.

Grazie consigliere, allora proviamo a emendare la parte che eh ha già detto prima anche lei che va emendata.

C'è già una proposta di emendamento Prima di entrare nell'emendamento, provo che la mozione sia sostanzialmente condivisibile, fatto salvo alcune correzioni e prendendo atto, se è d'accordo il proponente consigliere Comerci, perché alcune cose si intraleggono anche dalla sua mozione che in questi anni i tentativi sono stati fatti e ripetuti più e più volte lo si evince dalla mozione perché la stessa mozione dice sono stati cancellati in questi anni si sono registrati annullamenti di fermati prova ne sono anche negli ultimi mesi la perdita di tante corse ecco La perdita delle corse degli ultimi mesi viene dopo l'avere inserito delle fermate ovviamente negli anni precedenti, quindi i tentativi da parte del territorio, stiamo parlando

dell'interconnessione su Parma città, sono stati negli anni fatti, sono stati messi in campo da Trenitalia poi Trenitalia ha ridotto ed infine qualche mese fa ha cancellato parecchie di queste coppie di treni quindi vorrei che fosse chiaro che insomma io in rappresentanza del Comune di Fidenza ma non solo del Comune di Fidenza, della provincia di Parma ho partecipato un poco più di un anno fa ad un incontro presso l'EPSA con tutti i vertici di Trenitalia, RFI grandi stazioni nel quale abbiamo manifestato la necessità che le fermate che possono godere del vantaggio dato dalla presenza dell'interconnessione fossero più utilizzate, utilizzate e più utilizzate.

Dico più utilizzate perché in realtà su Parma qualche utilizzo è già presente ed è presente da un po' di tempo.

eh sicuramente eh è evidente che dopo l'avvio della fermata dell'alta velocità le fermate che eh di cui beneficiava le due fermate eh giornaliere in andata e due in ritorno la stazione di Fidenza sia per il comune di Sasso che per quello di Fidenza sono state eh eliminate.

Eh stiamo parlando di circa dieci, undici anni fa.

quindi da questo punto di vista io credo che siamo tutti d'accordo nel almeno una mia sensazione io sono d'accordo su questo sono certo io sarei d'accordo a sostenere il fatto che dobbiamo continuare a fare quello che abbiamo già fatto in questi anni cioè sollecitare il mondo Trenitalia eh a eh affinché eh utilizzi eh la fermata anche di Fidenza nel momento in cui scrive in modo molto sintetico il Consigliere Comerci, già oggi tanti treni passano dall'alta velocità, passano dalla stazione di Fidenza e utilizzano l'interconnessione, sia andando verso nord che verso sud.

Questa è una considerazione conclusiva.

In premessa chiedo insomma al Consigliere Comerci se possiamo riformulare meglio il terzo comma delle premesse in quanto la città di Parma, come pure la città di Fidenza, non hanno beneficiato dell'interconnessione alta velocità, questo lo possiamo dire.

Nessun beneficio non lo possiamo dire, nel senso che l'arrivo dell'investimento alta velocità ha portato nel territorio della provincia, ma parliamo adesso di Fidenza, numerosi interventi, pensiamo ai cavalcavia bastelli, le messe in sicurezza di alcuni cavalcavia, pensiamo non ultimo al grande investimento atteso da sempre del sottopasso di via Mascani che è un sottopasso che si realizza a cure e spese di RFI proprio perché quella linea in quel punto ha una ha una una criticità tecnica legata all'alta velocità quindi insomma il beneficio che nei di cui gioverà la comunità per sempre dai prossimi anni quando verrà aperto in avanti è un beneficio che eh va oltre la soppressione del passaggio a livello.

Quindi io chiederei di dare l'intervento alta velocità ha avuto significativi interventi strutturali sul territorio e sicuramente non abbiamo avuto significativi benefici sulla tema interconnessione che è la cosa che chiediamo e che nell'impegnare il sindaco, la giunta, il sindaco e l'amministrazione darai atto del continuare a lavorare per, nel senso che è un lavoro che stiamo già facendo, abbiamo fatto ha molto il sapore del Davide contro Golia, ma come sappiamo poi alla fine Davide ce l'ha fatta, quindi dobbiamo provare e continuare a riprovare.

Intanto che ci sono, informo i consiglieri che abbiamo rinnovato come avevamo già fatto alcuni anni fa la richiesta eh con i comuni di Salsomaggiore eh al sistema del trasporto

ferroviario regionale perché vi sia una una una programmazione di un treno che in modo continuativo e spalmato durante tutta la giornata faccia eh senza interruzione di carico eh Salsomaggiore, almeno su questo.

Non riguarda solo marginalmente l'alta velocità, perché negli accordi di allora che cita Comerci, si cita il fatto che il trasferimento dei treni ad alta velocità sulla linea ad alta velocità avrebbe liberato tratte e tracciati per fare un servizio più puntuale e preciso sulla linea tradizionale.

Quello che stiamo chiedendo insieme al sindaco di Salsomaggiore è proprio che ci sia questo utilizzo della linea tradizionale Salso, Baio, Fidenza, Parma, Antigui.

Grazie.

Allora procediamo con l'emendamento? Bisogna scriverlo ve lo glielo provo a mandare intanto la mia proposta.

Eh ce l'ha già pronto? Eh lo stavo scrivendo eh pensavo eh il consigliere eh Scarabelli? Sì uno fa una domanda.

Eh questa richiesta ci puoi estendere anche nuovi trasporti viaggiatori, treni in consigliere deve accendere il microfono il consigliere Scarabelli lo spegne per cortesia sì anche alla concorrenza l'importante è che eh che qualcuno ci ascolti che almeno al fine settimana uno che vuole andare a Roma vuole andare a Napoli vuole andare a Salerno ci sia un treno alta velocità anche da Fidenza ma noi non lo chiediamo quotidianamente lo chiediamo alla al fine settimana ecco anche che sarebbe io penso l'ideale per eh per la eh del treno ecco.

Beh anche chi lavora nel senso durante la settimana è importante io vedo che di solito anche con Italo soprattutto dopo il Salerno vengono fatte anche tantissime piccole tappe ecco sui treni normali quindi potrebbe essere effettivamente un'opportunità.

Grazie consigliere.

Allora aspettiamo che il sindaco procediamo alla alla lettura e poi alla votazione dell'emendamento e poi della mozione intanto che aspettiamo Consigliere Comerci.

Rita, mi senti? Sì.

Avete segnato sono entrato

Scusate, è ritardo.

Comunico al...

Dottor Botti, segniamo che è entrato il consigliere Toscani.

Grazie.

Grazie a lei.

Posso dettare al Presidente la proposta? Il Coma 3, prima della città di Parma, Nonostante i significativi interventi strutturali avvenuti sul territorio, la città di Parma, come poi la città di Fidenza, non hanno goduto di un servizio di fermate dell'alta velocità ferroviaria non hanno goduto di fermate dell'alta velocità ferroviaria come previsto ok in termini, treni veloci transitanti sulla nostra stazione, lo salverei così.

Toglierei tutta la parte sull'eliminazione degli ultimi treni perché è un po' contraddittorio, da una parte si dice che non si sono fatti ma si sono tolti, in realtà si sono fatti e tolti, quindi quella parte lì non la metterei.

E poi metterei nel terzo comma dell'impegno di continuare a lavorare per riportare.

è il secondo punto e se vogliamo aggiungiamo il fatto che non c'è una coesione qui però non si parla di Trenitalia è generico quindi vale per Italo come per Trenitalia come per chiunque se volete aggiungere ok Mi ripeti per precisione quale sarebbe il punto che toglieresti dalle premesse? Nel comma 3, dopo rispetto alle previsioni attese in termini di treni ad alta velocità transitanti sulla nostra stazione, punto.

Da lì fino a quella finezza.

quindi la parte dopo stazione.

Possiamo mettere di continuare a lavorare poi nel deliberato, di continuare a lavorare per riportare fermate presso la stazione di Fidenza i treni veloci, tra parentesi di qualsiasi compagnia, dai per Milano, Bologna e Napoli.

Quindi provo a riepilogare? Sì, grazie.

Allora, per quanto concerne le premesse, al punto terzo, prima della città di Parma, integriamo con, nonostante i significativi interventi strutturali avvenuti sul territorio, e poi si prosegue, la città di Parma, come pure la città di Fidenza, non hanno goduto quindi poi togliamo non ha avuto alcun beneficio dall'alta velocità ferroviaria ed anzi viene sostituito con non hanno goduto di fermate dell'alta velocità ferroviaria in termini e poi si prosegue in termini di treni veloci transitanti sulla nostra stazione punto viene poi eliminato la parte rimanente del punto 3 quindi da in questi anni fino a non fermeranno più a Parma viene eliminato.

Passando al deliberato al secondo punto del dispositivo viene eliminata la locuzione ad attivarsi e viene sostituita di continuare a lavorare e poi prosegue per riportare fermate presso la stazione di Fidenza i treni veloci si aggiunge di qualsiasi compagnia e poi prosegue da e per Milano Bologna e Napoli.

Chiaro per tutti? Devo ripetere? Tutto è stato capito da tutti, perciò possiamo mettere in votazione l'emendamento.

Se vuol procedere con l'appello, con la votazione.

Va bene, quindi votiamo l'emendamento così come ha formulato Pocanzi.

Massari? Favorevole.

Tedeschi? Favorevole.

Dotti mi pare sia ancora assente.

Non è assente.

Ok, Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgati.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Toscani.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Comerci.

Favorevole.

E Pollastri.

Favorevole.

Ok.

L'emendamento è approvato all'unanimità, grazie.

Allora la mozione protocollo 27 19 del 17 gennaio 2024 avente per oggetto l'alta velocità e mobilità su ferro passa presentata dal gruppo consigliare Forza Italia viene emendata e l'emendamento passa all'unanimità con sedici voti a favore.

Mettiamo ora in votazione la mozione così emendata.

Prego, dottor Botti.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevoli.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Toscani.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Comerci.

Favorevole.

Pollastri.

Favorevole.

Grazie.

Allora la mozione mandata passa come prima a favorevole all'unanimità.

6) MOZIONE PROT. 8431 DEL 13/02/2024 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA SALVINI PREMIER”, AVENTE AD OGGETTO "RESIDENZIALITÀ STORICA".(Relatore Consigliera Parri).

Passiamo ora alla seconda mozione che è il punto sei protocollo ottantaquattro trentuno del tredici febbraio ventiquattro presentata dal gruppo consiliare Lega Salvini Premier aventi ad oggetto residenzialità storica.

Relatore consigliera Parri.

Prego.

Sì grazie presidente.

Vado a leggere vado a leggere la mozione allora premesso che si parla di ovviamente della residenzialità storica e della modifica che vuole essere fatta eh con una delibera di Giunta modificando l'atto unico a questo criterio adesso vado a spiegare nel dettaglio premesso che la legge regionale otto agosto duemila e uno numero ventiquattro reca la disciplina generale L'articolo 15 co. 2 di detta legge prevede che l'assemblea legislativa con apposita deliberazione approvi la proposta avanzata dalla giunta regionale in ordine alla specificazione dei requisiti del nucleo avente diritto per conseguire l'assegnazione dell'alloggio ERP, nonché per la permanenza negli stessi, i limiti di reddito e l'incremento massimo ammissibile del reddito degli assegnatari per la permanenza nell'alloggio ERP.

L'Assemblea legislativa in ossequio a detta previsione ha da ultimo disciplinato la materia tramite l'approvazione di un atto unico sull'edilizia residenziale pubblica il 154 al 2018.

L'articolo 25,3 della legge regionale che citavo prima la 24 2001 pone in capo ai comuni la potestà regolamentare circa l'individuazione delle modalità di assegnazione degli alloggi.

In particolare la lettera B dispone che il regolamento comunale preveda i criteri di priorità per l'assegnazione dei relativi punteggi da attribuire alle domande in relazione alle condizioni soggettive e oggettive dei nuclei richiedenti.

fermo restando il divieto di prevedere ulteriori diverse requisite rispetto a quelle definite ai sensi dell'articolo 15,1 e 2.

In un secco e detto disposto, molti comuni hanno deciso di valorizzare il criterio delle anzianità di residenza del richiedente, ovvero la cosiddetta storicità di residenza, quale criterio premiale nell'ordine graduatoria per l'assegnazione degli alloggi.

Pertanto, il criterio era presente, ma a titolo meramente esemplificativo, all'interno della centocinquantaquattro duemiladiciotto con deliberazione diciotto dicembre duemilaventitré duemiladuecentodieci la giunta regionale ha deciso di proporre all'assemblea legislativa una modifica di tale atto unico tale modifica tra l'altro prevede che il criterio della storicità della residenza e dell'attività lavorativa già presente come requisito di accesso punto B punto 1 non deve essere ulteriormente valorizzato dai comuni, i quali non possono inserire la residenzialità storica all'interno dei criteri scelti e dettagliati nei propri regolamenti, ai fini della determinazione delle graduatorie ERP.

Tale divieto, motivato surrealisticamente e come aggravio di un requisito già previsto per l'accesso a graduatoria, costituisce una chiara ingerenza della regione nella definizione dei criteri che la legge regionale stessa riserva all'autonomia della regolamentazione dei singoli comuni.

La valorizzazione del requisito di storicità della residenza nella determinazione della posizione in graduatoria non costituisce infatti una limitazione rispetto alla possibilità di

accesso alla graduatoria da parte dei soggetti previsti dall'atto unico provato dalla Regione, né va a violare il divieto di prevedere ulteriori diversi criteri.

L'eliminazione di detta premialità ha suscitato porte preoccupazioni in molte amministrazioni comunali, soprattutto per quanto concerne le modifiche alle graduatorie in essere.

per l'assegnazione relativi ai punteggi di attribuire le domande in relazione alle condizioni soggettive e oggettive dei nucleari chiedono.

A promuovere eventuali azioni politiche o giurisdizionali a tutela delle condizioni soggettive e oggettive dei nucleari chiedono.

A promuovere eventuali azioni politiche o giurisdizionali a tutela delle condizioni soggettive e oggettive dei nucleari chiedono.

A promuovere eventuali azioni politiche o giurisdizionali a tutela delle condizioni soggettive e oggettive dei nucleari chiedono.

delle prerogative che la legge regionale rimette alla competenza comunale leggete bene a promuovere eventuali azioni politiche ad individua ad inviare copie della presente mozione al presidente della regione e membri della giunta ai gruppi politici rappresentati in assemblea ora eh per contestualizzare quindi come dicevamo la materia è regolata dalla legge regionale ventiquattro del duemila e uno che definisce criteri e prevede una sostituzione precisa dei compiti fra regione e comuni ovvero in capo alla regione c'è la fissazione dei criteri di accesso al beneficio della casa popolare e questi criteri sono proposti dalla giunta regionale votati dall'assemblea tramite un atto che viene definito atto unico quello in essere quello appunto del duemiladiciotto come dicevo prima spetta invece ai comuni decidere in ordine eventuali premialità per l'assegnazione delle alloggi per chi è entrato in graduatoria, quindi è una cosa successiva.

La regione indica come si può accedere, quali sono i criteri per accedere, mentre ai comuni e al loro regolamento spetta diciamo ordinare chi è entrato appunto, chi ha i requisiti di accesso e quindi fare effettivamente la graduatoria.

quindi nello specifico infatti l'atto unico contiene un passaggio nel quale viene prevista la possibilità per i comuni di utilizzare il criterio della storicità di residenza quale criterio premiale quindi trattandosi di una possibilità e non di un obbligo infatti l'atto unico del 2018 non validerà l'autonomia dei comuni perché non impone ma rimetta loro ai sensi della legge Con questa deliberazione, invece, la Giunta modifica l'atto unico, che ovviamente non sarà effettivo finché non terminerà all'interno dell'Assemblea, ma toglie questa possibilità, quindi va a vietare qualcosa che è di competenza dei Comuni.

Quindi, in realtà, è una questione che va addirittura contro quello che dice la Legge 24.

quindi volevo poi ricordare due cose quindi l'atto unico sottolineare non può vietare al comune l'applicazione di un criterio premiale e non di accesso.

Regione, accesso, comuni, premialità che la legge riserva all'autonomia regolamentare del comune.

In più come più volte appunto l'assessore ha anche detto eh per giustificare è la eh doppia pubblicazione dello stesso criterio? No.

Perché i tre anni di eh residenza servono di residenzialità storica servono per entrare in graduatoria.

Criterio che ovviamente essendo imposta la regione non può essere modificato dai comuni.

A differenza invece di quello che vuole fare la regione.

Quindi vuole andare a diciamo eh decidere su una cosa che non spetta lei.

quindi diciamo che l'eliminazione di questa eh premialità è puramente una decisione politica eh è un atto che infatti come si è visto attualmente da dicembre è fermo eh non è non sta facendo l'iter in commissione eh mi spiace non vedo non so se c'è l'assessore in in eh ma come è stato detto ieri mi dispiace questa cosa perché insomma mi sono sentita un po' presa in giro ovvero che l'assessore Lori non avrebbe portato avanti questa eh eh l'iter dell'atto perché la commissione è troppo impegnata per gli atti dell'alluvione ora ci lavoro in regione della Romagna so come funzionano le commissioni so come funzionano l'iter degli atti e se vuole guardiamo insieme le convocazioni che ci sono state da dicembre da da gennaio ad oggi per vedere nella commissione tre quando si è parlato di alluvione.

Così ci togliamo questo dubbio e vediamo eh nelle varie convocazioni quali sono stati gli oggetti e se c'è stato troppo troppo troppo impegno per non poter discutere.

In più sono come ben sa assessorati e uffici differenti.

Quindi sappiamo tutti che l'atto è stato bloccato, l'iter è stato bloccato perché i comuni hanno sollevato gli scudi.

perché questa è un'ingerenza che la regione vuole fare nei comuni nella nel appunto nei regolamenti che spettano solo ed esclusivamente ai comuni quindi la mozione è molto ampia infatti eh avrei mh avuto piacere di modificarla anche e comunque discutere con la maggioranza adesso appunto attendo attendo attendo il loro intervento eh perché è proprio una cosa che viene fatta prima che venga approvata perché una volta che viene approvata poi il comune nel caso i tutti i comuni dovranno per diciamo modificare questa cosa eh dovranno fare dei ricorsi quindi dei ricorsi di legge invece così c'è ancora la possibilità di far capire che questa è un'ingerenza e quindi modificare all'interno dell'iter quindi prima che venga eventualmente poi approvata in assemblea legislativa, eventualmente approvata in assemblea legislativa, la questione.

Quindi attendo attendo gli interventi dei miei colleghi e vediamo.

Grazie, consigliera Parri.

Faccio presente che non l'ho detto prima che abbiamo cominciato alle 18.53 con le interrogazioni, perciò finiremo alle 19.53.

Qualcuno vuole intervenire? Interventi? Posso intervenire io, Presidente.

Chiedo scusa per la scenografia ma sono in trasferta e quindi mi collego a distanza e non sono. Vorrei commentare la mozione della consigliera Parri e provare a spiegare perché non sono d'accordo con la sua approvazione, ma prima di farlo vorrei dire che sono stato molto positivamente colpito dall'esposizione e devo molto serenamente ammettere che concordo su molti dei punti che ha elencato la consigliera.

In particolare è del tutto evidente che All'interno di uno scenario come quello così tipico e così caratteristico, così peculiare del Comune di Fidenza, è evidente che il principio di residenzialità storica ha un valore che non è soltanto escludente, ma ha un valore di premialità.

Scegliere di restare all'interno di una comunità per più di un periodo limitato è evidente che è una scelta.

Queste persone contribuiscono sia economicamente, pagando le tasse locali e e lavorando nei nostri luoghi di lavoro sia da un punto di vista culturale e sociale.

Quindi direi che alcune delle questioni poste dalla consigliera mi trovano d'accordo.

Il motivo per cui trovo, credo che, probabilmente la dichiarazione di voto la farà il capogruppo, il motivo per cui trovo poco utile la sua approvazione è che è poco tempestiva, nel senso che come e prendo in gran parte le cose dette dalla consigliera, l'approvazione di questa operazione non è urgente, è ancora all'interno di un percorso consigliare in Regione Emilia Romagna che è lungi dall'essere vicino alla sua conclusione, sta aspettando molti interventi sia dei consiglieri regionali, io ne ho sentiti alcuni, sia appunto di qualche tecnico dell'assessorato, ma credo anche da parte dei presidenti delle province, il nostro sicuramente lo farà, e da parte dei comuni attraverso le normali dinamiche istituzionali.

è poi in parte imprecisa, ma insomma alla fine credo che anche questo sia stato detto dalla consigliera Parri, è però purtroppo, e qui arrivo sul punto che la questione determinante, è scritta in un modo strumentale, perché all'interno della mozione c'è una premessa che è quella che mi fa propendere per un voto contrario.

La modifica richiamata in premessa, infatti, rappresenta solo una minima parte della proposta di modifica dell'operazione, che prima della sua approvazione di giunta deve ancora percorrere molti iter.

credo che alla fine parlare di questa operazione mettendo in luce soltanto la questione della residenzialità storica non ci permetta di valorizzare quello che è il vero problema che credo che questa operazione si trovi a dover affrontare.

Parlare di emergenza abitativa in Italia è come al solito un gioco retorico, non è veramente più un'emergenza.

In Italia ci sono più o meno 450.000 famiglie, se i numeri mi tornano alla memoria con una certa correttezza, che hanno già subito uno sfratto con la forza pubblica o che addirittura se le trovano in mano una sentenza di sfratto e che si apprestano a riceverla.

È un tema decisamente attuale, quello dell'emergenza abitativa, nei comuni che esercitano una forte attrazione per i turisti, non soltanto quelli stranieri ma anche quelli italiani, ma è un

tema attuale anche in comuni non esattamente turistici come potrebbe essere Fidenza perché anche l'abitare è stato pesantemente infiltrato dalla finanza che cerca di gentrificare ed escludere chi non rispetta gli standard globalizzati e uniformi o semplicemente appunto nel caso di comuni che hanno una forte attrazione esercitano una forte attrazione turistica in chi si rifiuta di vedere le città trasformarsi in parchi giochi.

Evidentemente le parole che usano le grandi istituzioni finanziarie sono molto più accomodanti, si parla di valorizzazione del patrimonio pubblico, di gestioni strategiche e comunque di logiche più assimilabili alle dinamiche di mercato.

In Italia ci sono centinaia di associazioni di volontariato, molti sindacati, soggetti che si occupano nella loro quotidianità del problema dell'abitare che non è limitato solo alla questione della residenzialità storica.

Non è ovviamente solo un problema italiano, evito di sottolinearlo, ci sono moltissimi paesi in Europa che vivono lo stesso disagio.

Una recentissima indagine ha calcolato che ci siano in Europa più o meno un milione di persone che ogni notte dormono all'agghiaccio

Evidentemente il problema delle città, tra volte dalla corsa all'oro del turismo mordi e fuggi, come lo chiamano i giornali, è soltanto una parte del problema, c'è poi quel senso di insicurezza dilagante che spesso si incolla a veri e propri episodi di razzismo, non nuovi in realtà, perché ne abbiamo già visti anche nel corso del Novecento, per cui agli stranieri non si affitta.

Io personalmente sono stato testimone di almeno due o tre operazioni anche fidentine, nelle quali l'accordo era stato quasi fatto, ma alla presenza della persona con il colore della pelle diversa è stato tutto stracciato.

La mancanza di una casa non è solo un disagio in sé, è un sintomo di disagio più grande perché prima di rinunciare ad una casa le persone normalmente rinunciano a molto altro.

Essere senza casa è una forma di esclusione sociale radicale.

Io credo che Fidenza in questo caso abbia fatto molto negli ultimi anni, abbia riscritto il regolamento cercando di valorizzare la scelta delle persone di stare all'interno del comune per più anni e lo ha fatto anche non tanto tempo fa con la grandissima, con la molto coraggiosa scelta di acquisire...

Consigliere, lo invito a chiudere perché sta sorpassando i dieci minuti.

Quindi, non so neanche quanto tempo mi rimane, non ho un cronometro sotto gli occhi.

Io credo che il Comune di Firenze abbia affrontato il problema con più modifiche al regolamento degli ERP e non ultimo con la grande operazione di valorizzazione degli alloggi della RU cooperativa di Vittorio.

È una situazione che appunto, come ho detto all'inizio, è molto particolare e un patrimonio che dobbiamo sapere gestire, credo come collettività, senza dividerci tra persone provenienti da territori extracomunitari e cosiddetti e invece quelli che sono nati qui.

Il pericolo, credo, e è uno dei motivi per cui io voterò contro questa mozione, è quello di uscire ancora una volta di visi, cioè chi ha la residenzialità storica e chi non ce l'ha.

È evidente che questa cosa rischia molto di trasformare gli ERP in qualcosa che va sempre di più assomigliando ad un ghetto monoculturale, mentre invece gli altri alloggi in oggetto di valorizzazione attraverso magari dei fondi chiusi che vanno sul mercato finanziario.

Quindi io personalmente credo che sì, si sarebbe potuto modificare la mozione, ma sarebbe stata da modificare molto pesantemente perché è proprio l'altremessa quella che mi trova in disaccordo.

Grazie.

Grazie, consigliere.

Altri interventi? Non ci sono altri interventi? Prego, consigliere Cabassa.

Perché noi spingiamo per la residenzialità? Per il semplice motivo che se Fidenza o Italia in generale, ma Fidenza in particolare perché abbiamo sicuramente un patrimonio di case popolari importantissimo, non importante, importantissimo, lasciando stare le case della Di Vittorio che non entreranno mai nel circuito case popolari per semplici motivi che sono occupate con delle convenzioni per anni.

Quindi quelle lì lasciamole fuori stare, che non hanno niente a che vedere con le residenze pubbliche.

C'è dentro la gente, non si può certo buttare per strada. Io spero di aver capito male l'intervento del consigliere quando ha parlato di destinare le case a una certa categoria e quindi creare dei ghetti.

Mi sembra che in questo momento nelle case popolari se uno va a guardare i cognomi sui campanelli sono la maggioranza stranieri.

Non vorrei che venga lì creato il ghetto dandole a stranieri.

Quindi prima di parlare di ghetti magari valutiamo se il fenomeno o da che parte, magari ho capito male la sua frase, però mi sono perso un attimo, però non mi sembra che...

è brutto questo, la multiculturalità mi sta bene, però che ci sia una preponderanza di una certa provenienza che poi crea, purtroppo, lo vediamo anche all'uscita delle scuole, ci sono i genitori stranieri che fanno gruppo fra di loro e è brutto questo perché non bisogna creare diciamo socialità tra tutti, tra tutte le famiglie.

Però vedo molto divisi come anche i ragazzi, si vedono gruppetti di ragazzi stranieri in giro da soli.

Perché invece non devono esserci diciamo della mescolanza tra questi ragazzi? Quindi c'è da capire se sono loro stessi mettersi a stare fra i propri, chiamiamoli, passatemi il termine, conterranei, perché si trovano meglio, oppure se, perché non penso che vengano esclusi, non mi sembrano almeno, i bambini a scuola hanno la migliore espressione di socialità che ci sia, i bambini non guardano né il colore né come parlano, penso almeno, quello che ho sempre visto io, quando portavo le mie figlie a scuola.

Purtroppo magari possono essere i genitori, questo è un altro discorso.

Però l'integrazione deve arrivare prima di tutto da chi ha scelto l'Italia o Fidenza per vivere.

E anche oggi purtroppo non è capitato di incrociare due o tre famiglie vicino a dove stavo lavorando e parlano fra di loro in lingua straniera.

Va benissimo, mantieni pure la tua culturalità, però se hai scelto di vivere in Italia, per favore parli e ti confronti in italiano.

Grazie.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

No, Presidente, scusi.

Posso intervenire? sì perché siamo già sui tempi siamo lì faccio avere le i dati eh delle eh presenze delle dei nuclei familiari che sono in maggioranza italiani nelle case eh popolari ecco poi c'è una componente eh straniera ma in maggioranza sono comunque italiani.

Grazie.

Allora eh passiamo alle consigliere Rastelli grazie grazie presidente non ho certo.

Innanzitutto volevo ringraziare eh la capogruppo Samantha Parri perché ha sollevato un tema e l'ha sollevato con dovizia di particolari vista anche la sua funzione, vista anche il suo lavoro, ecco, diciamo è una insider, mi passi il termine.

Che ci sta dentro Giuseppe? ho risposto alla domanda del consigliere io non non lavoro all'assemblea regionale devo un po' interpretare anche quello che ricevo innanzitutto vorrei fare una piccola premessa ecco nella mia dichiarazione di voto insomma noi a Fidenza ci siamo dati da fare per premiare la storicità di residenza abbiamo fatto da soli ecco però non è che c'è proprio venuta dietro la minoranza negli atti che abbiamo che abbiamo eh portato avanti e quindi insomma ci teniamo ecco alla storicità e alla alla a che questa rimanga una prerogativa del nostro comune eh visto anche il nostro patrimonio di edilizia popolare eh secondo me come dire abbiamo forse messo con questa eh mozione sono state forse messe le mani un po' troppo avanti lo diceva la la la capogruppo Parri qua c'è una deliberazione che deve essere sottoposta l'assemblea regionale da una parte dall'altra invece c'è una legge regionale consolidata che tutela le prerogative del comune ok? Quindi per come la vedo io benché possa tranquillamente dire che la deliberazione del diciotto dicembre duemilaventitré forse non è quella venuta meglio nel senso non lasciamoci la testa prima di rompercela ecco mi mi risulta mi risulta piuttosto difficile dare conto alla mia assemblea regionale quando è

un qualcosa ancora in divenire lo voglio chiarire, benché il contenuto sia importante e noi siamo sensibili a questo.

Io, come dire, avevo proposto, avevo pensato di proporre, di rinviare quando, come dire, tutti i dati e tutte le azioni siano mature e concluse.

Non so se sarà possibile, ecco.

eh per questa ragione noi se non sarà rinviata eh dovremmo votare contro, dovremmo votare perché noi le prerogative come comune di Fidenza ce le abbiamo, tutti i comuni ce le hanno e ce le avranno comunque sempre sicuro se l'iter non si conclude eh parlo della votazione di questa eh deliberazione di giunta che magari può anche capitare ma sicuramente se si conclude in un certo modo poi ci saranno ricorrese di tutte le attività che già ha menzionato eh la consigliera Pari.

Secondo me stiamo accelerando le cose in modo non opportuno ecco e non necessario questo è il punto posto che il merito ci interessa molto ok quindi il nostro voto se non sarà rinviata dovrà per forza essere contrario per questa ragione scusi presidente grazie se ci sono altri interventi io vorrei ricordare al collega Rastelli che In tutte, se in cinque anni va a vedere tutte le mie votazioni sono stato a favore o di astensione glieli posso portare sui servizi sociali.

Quindi io penso che sono stato dietro e attento all'assessore di competenza e tutte le delibere che ha portato in questo consenso, sia in Commissione e sia in Consiglio Comunale.

quindi io penso di essere stato attento ed aver votato con responsabilità alle delibere dei servizi sociali del comune di Fidenza.

Io penso che la minoranza sia stata compatta a votare o se non è stata compatta ma la mia persona ha votato o a favore o di o ossia.

Consigliere siamo alla dichiarazione di voto.

di voto.

Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo alla votazione della mozione.

Presidente io.

Prego.

Prego consigliera Allora vabbè non non sono molto d'accordo sia con i due punti che hanno sollevato sia il consigliere Gallicani che il consigliere Rastelli sulla eh essere troppo eh il fatto che sia troppo presto approvare questa mozione.

È proprio questo il momento di approvare questa mozione perché questa mozione vuole dare un segnale da parte eh dei comuni del territorio dell'Emilia Romagna quindi un suggerimento intanto che l'iter è ancora in essere intanto che l'iter sta proseguendo intanto che prima ancora o meglio eh che venga approvato e sia definitivo l'iter in commissione in aula su questa questione in modo che durante il dibattito vengano sollevate anche eh le osservazioni fatte dai comuni anche in forma effettiva di mozione quindi di un atto approvato proprio perché questi

temi essendo molto delicati e essendo molto precisi nella suddivisione delle competenze secondo me vanno trattati in modo puntuale e la questione è che questa cosa non sia stata fatta con l'approvazione in Giunta ma il fatto che l'assemblea o comunque i comuni da fuori debbano modificare un'interpretazione secondo me e secondo altri erroneo che comunque potrebbe portare a dei ricorsi da parte dei comuni dovrebbe essere vista come un aiuto, un suggerimento prima di intraprendere eventuali azioni legali che non sono mai belle, non sono mai eh non dovrebbero essere prese come ultima istanza proprio perché ricordiamoci che poi eh sono i soldi dei cittadini che vengono utilizzati per queste per questi ricorsi quindi è sempre bene se c'è la possibilità agire nell'iter quando l'iter è ancora in corso mi spiace poi inoltre che il consigliere Gallicani abbia spostato un pochino il o non abbia colto il preciso senso dell'emozione ovvero eh la l'atto in sé tocca avere più punti ma il punto centrale problematico che noi vogliamo andare a eh dire guardate che è da correggere è proprio quello quindi eh l'atto in sé come modifica dell'atto unico del duemila e diciotto eh ci sta il problema è che c'è un punto che non è coerente con la legge e quindi questo va segnalato per questo mi spiace che non ci sia stata anche magari una discussione precedente o non si sia provato a trovare un punto eh e quindi eh so anche che il PD non può votare contro il PD, nel senso che anche se si è d'accordo sul tema di fondo, immagino che sia un po' scomodo.

Però ecco, vi invito, se non approverete questa mozione, almeno a segnalare, non in modo ufficiale, quindi con una mozione, ma con dei suggerimenti a parole all'assessore di eh valutare durante l'iter prima che venga approvata la modifica di questa mozione e di questo punto in particolare.

Ovviamente il nostro voto sarà a favore.

Grazie consigliera Parri.

Allora procediamo con la votazione se non ci sono altre Botti, procediamo allora con la votazione e la mozione presentata dal gruppo consigliere Lega Salvini Premier.

Bene, Massari? Contrario.

Tedeschi? Contrario.

Dotti non mi pare sia entrato, quindi Narsetti? Contrario.

Busani? Contraria.

Sartori.

Contraria.

Spelgatti.

Contrario.

Rota.

Contrario.

Rastelli.

Contrario.

Toscani.

Contrario.

Gallicani.

Contrario.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

Favorevole.

Barri? Favorevole.

Cabassa? Favorevole.

Comerci? Favorevole.

E Pollastri? Favorevole.

Ok, io conto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 voti contrari e 6 favorevoli.

sì e allora la mozione passa con dieci voti contrari e sei favorevoli purtroppo eh devo dire alla consigliera Parri che non riusciamo a fare il l'altra eh interpellanza o interrogazione perché siamo già abbiamo già superato l'ora di un quarto d'ora.

7) PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LET. A) DELLA L.R. N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017 E S.M.I., RELATIVO AD ISTANZA DELL'AZIENDA MANTOVANI PAOLO E NANDO SOCIETA' AGRICOLA. APPROVAZIONE E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI. (Relatore Assessore Bariggi).

Perciò la eh mettiamo al prossimo procedimento unico ai sensi dell'articolo cinquantatré come una lettera B dal decreto regionale ventiquattro del ventun dicembre duemila e diciassette e relativo a distanza dell'azienda Mantovani Paolo e Nando società agricola approvazione e disposizione conseguenti e assessore Adesso sì.

Grazie e buonasera a tutti.

Allora come l'oggetto esplica stiamo applicando l'articolo 53 definito comunemente procedimento unico della legge regionale 24.

la quale disciplina i procedimenti utilizzabili per l'approvazione di progetti relativi ad opere pubbliche, che costituisce la lettera A, o di interesse pubblico, o, ed ecco la lettera B che la Presidente all'inizio ha invitato a considerare, relativo alla trasformazione di insediamenti territoriali nella stessa area di pertinenza o in prossimità dell'insediamento esistente.

Allora, nell'agosto del 2023 la società agricola, Mantovani, Nando e Paolo, hanno presentato un'istanza relativa ad un progetto, ai sensi dell'articolo che prima ho indicato, un progetto di ristrutturazione e di ammodernamento di un insediamento agricolo.

che è posto in Fidenza in via Coduro numero 8.

A tutti gli effetti è un insediamento agricolo di una certa durata, dal momento che è presente dal 1946.

È un insediamento il quale prevede un'estensione agricola pari all'incirca a 20 ettari nel complesso.

Su questo territorio vi sono appunto vari edifici, che poi illustrerò, dedicati allo svolgimento delle attività agricole finalizzate a una grande vaccheria che propone appunto delle che produce latte.

Al momento sono presenti 242 animali in lattazione, comprensivi di vitelli, la maggior parte dei quali attualmente è collocata in affitto.

come come vedete si tratta di considerare un'azienda, una società agricola che costituisce ancora con la sua attività un elemento fondamentale del di questo nostro territorio.

La richiesta avanzata quindi di ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento dell'insediamento agricolo è finalizzata ad una conduzione di 572 animali nella sede locale di Fidenza, avendo in questo caso la mandria in un unico sito.

Ecco, vediamo che cosa appunto richiedono nella delibera.

richiedono una ristrutturazione edilizia, con alcune modifiche nella destinazione di pertinenza all'attività svolta, un ampliamento della stalla esistente, la costruzione di un edificio che deve essere destinato all'allevamento bovino, ancora altre strutture per il deposito di attrezzature agricole e anche per lo stoccaggio dei reflui zootecnici.

Il tutto questo comporta una eccedenza rispetto ai limiti di superficie utile ampiamente previsti ai sensi del RUE e del PSC.

Allora, quali sono i fabbricati esistenti? Allora, i fabbricati esistenti attualmente sono un tipico edificio rurale, ancora molto bello, con casa, porta morta, ex talla tradizionale, un rustico tradizionale con più ambienti, due edifici con tigli prefabbricati, e ancora strutture di stoccaggio di reflui zootecnici.

Che cosa si va richiedendo nello specifico? Un cambio di destinazione di un deposito attuale a stalla con stabolazione a cuccette.

Un ampliamento della stalla esistente che potrebbe contemplare un'area destinata a mungitura, una nuova stalla alettiera permanente, un'area di deposito minestalle per vitelli, la realizzazione di tunnel agricoli con stoccaggio foraggi, una struttura di servizio per deposito attrezzi, una vasca liquami adiacente, la precedente e una mitigazione a compensazione.

Quindi siamo di fronte a tutti gli effetti, come andavo dicendo, ad una struttura agricola.

Teniamo presente che la superficie agricola, proprio perché è quella che viene definita nei contratti una baccheria, ha un piano culturale decisamente a foraggio, quindi prevista, anzi c'è l'erba medica, l'olio, il prato polifida da foraggio, l'erba medica da foraggio, il loietto eccetera.

Questo per evitare possibili dubbi ecco sul fatto che l'impresa insediata non si rivolga ad un ampliamento per la finalità che appunto ho indicato.

A tale proposito sono state convocate due conferenze di servizio convocate da parte dello Sportello Unico, due conferenze di servizio durante le quali i varianti si sono pronunciati, hanno richiesto anche l'integrazione naturalmente appunto di elementi fino ad arrivare all'approvazione del progetto di ristrutturazione, così come ve l'ho appunto indicato.

È da tenere presente che nelle more del procedimento è emersa anche l'opportunità di correggere quanto rappresentato graficamente nel PSC nel RUE in relazione alla fascia di rispetto della strada vicinale di uso pubblico, che interessava parzialmente il cortile di abitazione dei mantovani.

Ecco la delibera mi sembra che sia stata esposta, non vi ho parlato della rotazione delle culture foraggere perché penso che non sia appunto così importante anche se è un è uno squarcio di cultura appunto delle nostre parti e pertanto la delibera si tratta appunto di deliberare quanto vi ho detto in merito al ristrutturazione e all'ampliamento delle strutture presenti e anche la modificazione di quanto rappresentato nelle tavole del PSC e del RUE rispetto all'infrastruttura viaria.

Grazie Assessore.

Qualcuno vuole intervenire? Ci sono domande? E non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego consigliere Rastelli.

Grazie presidente.

e immagino che la dichiarazione nel senso sia piuttosto scontata da parte di tutti nel senso che credo che tutti voteremo favorevolmente mi preme semplicemente dire rafforzare il nostro voto favorevole per il fatto che questa realtà agricola è ormai una delle poche rimaste di una certa dimensione e insomma tutti sanno quanta fatica si fa in quel settore in quell'ambito per sopravvivere Crescere è poi ancora più raro, si tratta di mosche bianche, quindi c'è bisogno di investimenti, c'è bisogno di spazi, c'è bisogno di mezzi, c'è bisogno di tanto.

Quindi bisogna premiare realtà come questa azienda agricola, supportarle nelle loro esigenze, posto che hanno anche messo in ordine l'area, quindi insomma è anche un altro aspetto rilevante da sottolineare.

Ci tenevo a dirlo semplicemente perché vengo da quella cultura e un po' mi manca.

Grazie.

Il nostro voto sarà favorevole.

Grazie.

Altri interventi, altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto metto in votazione il punto numero 7, procedimento unico relativo a distanza dell'azienda Mantovani Paolo e Nando, società agricola, approvazione e disposizioni conseguenti.

Prego dottor Botti.

Eccomi, Massari? Favorevole.

Tedeschi? Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Toscani.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

favorevole, Parri, favorevole, Cabassa, favorevole, Commerci, favorevole, Pollastri, favorevole.

Prego Presidente.

Grazie.

Allora il punto numero sette passa con l'unanimità.

Sedici voti favorevoli.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità sempre del punto numero sette.

Prego dottor Botti.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Toscani.

Favorevole.

Gallicani.

Favorevole.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

Favorevole.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Comerci.

favorevole Pollastri favorevole.

Prego Presidente.

Grazie anche l'immediata eseguibilità del punto numero 7 passa all'unanimità con 16 voti favorevoli.

8) AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE DEL COMUNE DI FIDENZA ALLA SOCIETA' SAN DONNINO MULTISERVIZI SRL. APPROVAZIONE. (Relatore Assessore Amigoni).

Passiamo ora al punto numero 8 Affidamento in house providing del servizio di gestione del canile del comune di Fidenza alla società Sandonino Multiservizi SRL.

Approvazione.

Relatore Assessore Amigoni.

Buonasera a tutti.

Come anticipato dalla Presidente, si tratta di una delibera che intende esprimere un indirizzo relativo all'affidamento in house providing alla Sandonino Multiservizi della gestione del canile Borgobau.

Come abbiamo visto anche nel corso della Commissione, di cui nel corso della quale abbiamo parlato di questo tema, nei mesi scorsi andando in scadenza la gestione del rapporto contrattuale con l'associazione Argo, I ragazzi volontari che hanno lavorato in maniera direi eccellente in questi anni alla gestione del canile non si sono resi disponibili per continuare ulteriormente la loro attività per varie ragioni che abbiamo cercato un po' di approfondire con loro e di cui abbiamo parlato in commissione.

C'è chi l'impegno è stato di fatto crescente in termini di orari e questo ha portato alcuni di loro a scegliere di avere l'occasione magari di avere un lavoro a tempo pieno e magari a tempo anche indeterminato altrove che non gli consentiva più di proseguire oppure altre esigenze familiari o di altro genere.

Questo naturalmente ci porta a rivedere completamente le modalità di gestione.

Tenete conto che, come in realtà voi sapete sapete bene, la gestione tramite un'associazione di volontariato come Argo significava, di fatto ha significato sinora, il sostenimento soltanto dei costi vivi legati a rimborso spese per le crocchette dei cani anziché per altre necessità legate alla gestione in senso stretto, viceversa nel momento in cui si tratta di vedere, immaginare una nuova modalità di gestione quello che è stato fatto dagli uffici nel corso di questi ultimi mesi è stato quello di verificare se e come ci potesse essere una gestione che prevedesse anche una situazione più stabile dal punto di vista anche dell'occupazione.

Quindi questo ha significato fare una serie di verifiche anche presso altri gestori di canili del nostro territorio, ce ne sono altri a Parma e altrove oppure verificare direttamente, come nel nostro caso, la possibilità anche amministrativa e regolamentare di dare in affido la questione alla Sandonino Multiservizi.

Si è verificato effettivamente che la San Donnino, ha i requisiti di gestione in house dei servizi pubblici, che richiede in contemporanea alcuni requisiti, tra i quali il capitale sociale interamente pubblico, che come sapete è il 100% del Comune di Fidenza, la possibilità di un controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri servizi, e la realizzazione da parte della società stessa della parte più importante della propria attività a favore dell'ente controllante, di fatto il 100% di nostra proprietà.

In questa situazione quindi verificando anche che la possibilità di una gestione da parte del Sandonnino si rivela anche probabilmente più economica rispetto a quella di altre possibilità, di altre modalità che sono state verificate, questo è l'indirizzo che viene dato in questa delibera.

Quindi l'indirizzo sostanzialmente della delibera, come dicevo all'inizio, è quello di dare indirizzo favorevole all'affidamento in house providing alla Sandonnino del canile municipale.

Questo naturalmente comporterà poi ulteriori atti amministrativi più puntuali e comporterà anche la possibilità di assumere a tempo determinato alcune figure che quindi andranno a consolidare la possibilità di un servizio più articolato nel corso dei prossimi tempi e anni.

Vi ricordo a questo proposito che già oggi il comune di Fidenza ha siglato 5 protocolli di intesa con altrettanti enti locali, con altrettanti comuni che si appoggiano al canile di Borgobau per poter appoggiare i loro cani, i cani che vengono recuperati nel proprio territorio su Fidenza e questo naturalmente richiederà fra le altre cose anche una revisione dei protocolli di intesa e quindi una revisione dei costi relativi.

Chiudo ricordando anche che su questo tema si era parlato più volte, compresa la commissione ultima, con alcuni dei consiglieri, ricordo in particolare Andrea Scarabelli che aveva richiamato il tema del fatto che i protocolli fossero troppo economici quindi a svantaggio del comune di Fidenza, di fatto questa sarà l'occasione per rivedere in maniera abbastanza sostanziale, tenendo conto però anche della questione che non possiamo poi andare a dei costi che siano eccessivi rispetto alla concorrenza, quindi se dovessimo stabilire dei costi su protocolli nuovi di intesa troppo elevati, il rischio è che questi cinque comuni si indirizzino verso altri canili lasciando sulle nostre spalle l'intero onere del nuovo assetto.

Quindi chiudo qui, se ci sono domande naturalmente sono a disposizione.

Grazie Assessore.

Apriamo prego consigliere Scarabelli sì su questo punto dei costi che venivano riattribuiti eh ok la concorrenza degli altri comuni però c'è anche il fatto degli ammortamenti cioè non è che gli altri comuni come ho già detto tante volte devono solo usufruire dei costi che sono quelli vivi cioè un altro comune si deve fare un nuovo canile avrebbe da sostenere dei costi molto ingenti quindi non dico che dobbiamo speculare su sui comuni di limitrofi che sono i nostri cugini però dobbiamo richiedere quello che è giusto anche per eventuali manutenzioni e il canile si potrà essere avuto un oggetto di manutenzioni un giorno potrà essere ampliato, ristrutturato quindi non facciamoci trovare nel senso di di accontentarci del minimo indispensabile ma dobbiamo richiedere secondo me quello che è giusto di costruzione, compresi i vari ammortamenti anche dei costi di costruzione che fino adesso non abbiamo mai ribaltato.

Quello che poi detto in commissione eh è un peccato mi spaventa un po' questa cosa quando un'associazione di volontariato chiude il suo mandato e deve entrare praticamente lo Stato, qualcun altro per andare a Oggi è il canile, un domani c'è qualche altra associazione e se il Comune, lo Stato, la Regione devono andare a compensare queste mancanze potrebbe diventare anche rischioso dal punto di vista, ok, io da volontario faccio in modo che poi divento eh dipendente di questa di questa struttura ecco e quindi dobbiamo fare attenzione a questa ecco mi dispiace perché eh ogni volta che succede questa cosa qua secondo me è proprio una è una sconfitta sociale ecco però se non si può fare altrimenti ci si ci si eregua se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto prego consigliere Rastelli sì grazie presidente diciamo che ci potrebbe dire che la cura e la gestione degli animali domestici in una città ormai eh non è più un qualcosa che tiene l'animale in sé ma è un è un servizio ormai alla persona vista la diffusione che hanno gli animali città.

Quindi avere stabilizzato un servizio importante, un servizio che poteva essere stabilizzato e che poteva essere gestito dal comune, al contrario di altri che non potevano essere

internalizzati, è un aspetto positivo, è un aspetto che eh rafforza questo servizio e quindi direzione giusta il nostro voto sarà favorevole che poi le associazioni di volontariato facciano fatica e non eh e non eh possano più eh sopperire eh con il loro impegno a magari certe mancanze degli enti preposti eh questo dispiace però qui è migliorativo l'aspetto quindi grazie altre dichiarazioni di voto consigliere Scarabelli è quasi un servizio alla persona, pubblica assistenza, Croce Rossa, protezione civile, associazioni volontarie che vanno negli ospedali fanno tutti il servizio alla persona quindi questo non vuol dire che deve diventare un servizio che non è più la gestione del volontariato anzi molte volte il volontariato riesce a dare anche quella marcia in più perché lo fa con col cuore, con affetto, con impegno non obbligato quindi le persone lo fanno con con dell'entusiasmo che spesso purtroppo nella parte lavorativa non c'è.

Naturalmente gli operatori che andranno saranno daranno il massimo e su questo ci auguriamo.

È un tema molto delicato infatti e sono molto combattuto e il mio voto sarà di estensione su questo punto.

Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Rotta.

Sono gli stessi operatori che ci sono adesso che rimarranno a gestire.

Sono gli stessi volontari, saranno due o tre volontari che saranno assunti nella sua unione molti servizi a part time per continuare il loro lavoro.

Quindi è gente che gli animali li ha sempre amati, li ha sempre curati e continuerà eh essendo anche eh assunta part time della San Donnino Multiservizi

Penso che questa sia una cosa positiva per quei tre o quattro volontari che sono rimasti e il problema del volontariato mi insegna Andrea che è un problema sociale ormai abbastanza grande e e per fortuna non dalle nostre parti ma siamo i siamo i pochi che riusciamo ancora ad avere del volontariato per la pubblica assistenza Siamo in dichiarazione di voto, non si possono fare interventi.

Mi scusi, Assessore, ma è stata detta una cosa non giusta.

Non verranno assunti, ci sarà un'evidenza pubblica dove chi avrà le caratteristiche appropriate, potranno essere naturalmente i volontari, verranno assunti.

Ok, grazie.

Altre dichiarazioni? Niente, sono finite le dichiarazioni di voto.

Passiamo alla votazione.

Prego, dottor Botti.

Grazie, Presidente.

Procediamo.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Toscani.

Favorevole.

Gallicani.

Gallicani.

Si vede che è uscito.

È uscito.

Ok.

Non partecipa al voto, quindi.

partecipa.

Ok.

Scarabelli.

Astenuto.

Uni.

Astenuto.

Parri.

Astenuta.

Cabassa.

Astenuto.

Comerci.

Astenuto.

Pollastri.

Astenuto.

Quindi io conto 9 voti favorevoli e 6 astenuti.

anche a me risulta così.

Perciò il punto numero otto affidamento in house providing del servizio di gestione del canile comune Fidenza alla società Sandonino Multiservizi Approvazione passa con nove voti favorevoli e sei astenuti, nessun contrario.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità sempre del punto numero otto.

Prego Dottor Botti.

Scusate, grazie Presidente.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Toscani.

Favorevole.

Gallicani non partecipa.

Non c'è.

Non c'è, bene.

Scarabelli.

Astenuto.

Uni.

Astenuto.

Parri

Astenuta.

Cabassa.

Astenuto.

Comerci.

Astenuto.

Pollastri.

Astenuto.

Ok.

Il risultato è uguale al precedente.

Sì, grazie.

Allora, l'immediata eseguibilità sempre del punto numero 8.

Come prima, passa con 9 voti favorevoli, 6 astenuti e nessun contrario.

9) PROMOZIONE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. PR FESR 2021-2027 BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI. VEICOLO GIURIDICO. APPROVAZIONE. (Relatore Assessore Amigoni).

Ora il punto numero 9 è stato ritirato.

Darei la parola all'assessore Amigoni che ci spiega perché è stato ritirato.

Sì è stato ritirato.

Stiamo parlando di comunità energetica rinnovabile.

Come sapete ci stiamo lavorando da un po'.

abbiamo anche avuto l'opportunità di avere già un appoggio della regione sul piano di fattibilità posizionandoci anche i primi posti a livello regionale come il nostro progetto che prevede una unità energetica rinnovabile totalmente pubblica della quale fanno parte, oltre al Comune di Fidenza, ASP, ACER, Sandonino Multiservizi e Emili Ambiente, che deve essere, dal nostro punto di vista, un prototipo per riuscire a realizzare una prima comunità energetica sul nostro territorio, quindi energia a chilometro zero, da mettere poi a disposizione degli altri soggetti privati o pubblici che vorranno proseguire sul nostro territorio questa esperienza.

Proprio però nei giorni scorsi, quindi quando già avevamo previsto di portare in consiglio questo punto, una posizione nuova del Ministero a Roma ci ha un po' messi in difficoltà nel senso che Il ministro ha scritto che le comunità energetiche, mentre fino ad ora sostanzialmente erano le grandi aziende che non potevano entrare nella compagine delle comunità energetiche, quindi con certe dimensioni, un certo fatturato, un certo numero di occupati, anche le società partecipate almeno con il 25% di capitale da parte di enti pubblici sembra, secondo la nuova interpretazione del ministro, che non possano entrare nella comunità energetica.

Questo a nostro avviso è del tutto incomprensibile, perché stiamo parlando di aziende che sono in realtà, secondo certi parametri di piccole dimensioni, e che svolgono un ruolo

essenzialmente locale, Quindi, questo oltre a mettere in difficoltà noi, metterà in difficoltà, almeno finché non riusciremo ad avere una spiegazione più razionale e a bypassare il problema, anche moltissimi altri comuni a livello nazionale.

Questo errore, a mio avviso da parte del Ministero, può gravare in maniera molto pesante sullo sviluppo delle comunità energetiche.

Auspichiamo che ci sia un malinteso, comunque che ci sia un chiarimento in tal senso, in modo tale da poter proseguire.

Noi proseguiremo comunque, ma naturalmente questo incide sul percorso che dobbiamo fare e ci costringe a ritirare il punto di stasera.

L'auspicio è quello già di poterlo ripresentare nell'ultimo consiglio di aprile, nel momento in cui avremmo chiarito la posizione.

10) ISTITUZIONE POLO PER L'INFANZIA 'L'AQUILONE' - LINEE DI INDIRIZZO.(Relatore Assessore Boselli)

grazie mille e continuiamo col punto numero dieci istituzione polo per l'infanzia L'Aquilone linee di indirizzo relatore assessore Boselli prego assessore presidente buonasera a tutti sì allora tecnicamente con questa delibera caso in cui venga approvata, noi andiamo ad autorizzare l'istituzione di quella che è la prima scuola dell'infanzia comunale, la scuola materna, tanto per intenderci, che però è un'istituzione che si inserisce in un discorso sicuramente e notevolmente più ampio.

Quando si è aperta la possibilità di poter attivare i fondi del PNRR per quella parte stanziata eh per quanto riguarda il discorso del potenziamento del dei dei sistemi educativi, educazione pubblica e istruzione e quindi in questo ambito andando a potenziare quelli che sono i servizi per la prima infanzia si era pensato ad un ampliamento del nido all'aquilone abbiamo fortemente voluto cogliere l'opportunità di andare ad incrementare ed arricchire l'offerta educativa non solo dal punto di vista numerico per quanto a quelli che sono i bisogni anche di conciliazione del tipo di vita e lavoro delle famiglie, ma anche di aggiungere un quid in più dal punto di vista qualitativo, nel senso di andare a creare un sistema appunto anche qualitativamente diverso.

La realizzazione, infatti, di questa scuola dell'infanzia all'interno di quella che è la struttura del Nido Aquilone, insieme a quella che è anche una nuova sezione che comunque viene verrà aperta del Nido Aquilone, aumentando così anche la capacità di recepire in questo senso, ci consente di creare quello che è il primo polo dell'infanzia del Comune di Fidenza, del Comunale del Comune di Fidenza.

Cos'è il polo dell'infanzia? è una struttura educativa dove in un unico plesso o in edifici vicini si ospitano più strutture di educazione e di istruzione 0-6 nel quadro di uno stesso percorso educativo in considerazione dell'età, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Quindi non si tratterà di avere un nido potenziato con una sezione e una scuola dell'infanzia, ma un sistema che viene collegato dal punto di vista pedagogico e che va ad arricchire sia la parte relativa all'educazione dei bambini, perché vengono messi in contatto bambini di età

diverse all'interno appunto di questo proposito 06, ma anche per quanto riguarda gli stessi educatori e gli insegnanti dei due sistemi, perché l'istituzione del polo dell'infanzia, ed è anche la parte che viene prevista anche nella delibera, per sì che successivamente vada realizzato in piano dell'offerta formativa il progetto educativo della scuola dell'infanzia, ma anche l'aggiornamento del progetto pedagogico del nido di infanzia, perché sono ad essere all'interno di una stessa struttura e di un unico percorso educativo.

È quella continuità verticale nell'educazione fortemente evoluta da quelle che sono le istanze pedagogiche più recenti, più aggiornate, che in qualche modo è stato realizzato già a Fidenza con il primo istituto comprensivo e che in questo caso, nell'ambito del sistema dell'educazione della prima infanzia, viene realizzato all'interno della struttura del Nido Aquilone.

Quindi quello che si è sempre cercato di fare, sempre stato in questi termini appunto, quello non solo di arricchire in termini numerici l'offerta, qua avremmo comunque una sezione in più di nido per 21 bambini.

e questa sezione di scuola dell'infanzia per 25-27 bambini, quindi sicuramente un'offerta importante dal punto di vista numerico, ma ripeto, credo che sia importante cogliere quello che è l'aspetto innovativo dal punto di vista della qualità del sistema educativo eh appunto nell'ambito della prima infanzia.

Quindi delibera per istituire questa prima scuola dell'infanzia mandato per la richiesta del riconoscimento della parità per la scuola dell'infanzia che consente anche di poter usufruire di quelli che sono i finanziamenti per appunto le scuole del per le scuole dell'infanzia paritarie riconosciute eh e ovviamente il mandato a predisporre appunto questo piano dell'offerta formativa ad aggiornare il progetto pedagogico.

Dopodiché si tratterà anche di andare a modificare, ad integrare quello che è il regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia per andare a normare anche quello che potrà essere il passaggio appunto dal nido alla scuola dell'infanzia e quei requisiti appunto all'interno del polo anche.

per dettagli più tecnici abbiamo poi anche la dottoressa Isabella Onesti che sicuramente sugli aspetti e le modalità più operative saprà rispondere ad eventuali vostre curiosità.

Grazie.

Ringrazio l'assessore Boselli per eh sostituisco un attimo la presidente che si è dovuta assentare vedo che sta già rientrando comunque intanto dichiaro aperto il dibattito se ci sono domande o interventi adesso che è stata chiarita in commissione possiamo andare a voto se i colleghi sono d'accordo Grazie vicepresidente.

Allora, se non ci sono domande, passiamo alle dichiarazioni.

Scusate, c'è consigliere Uni che crede che ha alzato la mano.

Non lo vedo.

Prego consigliere Uni, io purtroppo non lo vedo.

Ho alzato la mano prima.

Niente, ringrazio io, forse non sono seguito bene.

Non ho capito, ecco, dato che leggo che è stata approvata in data 5 febbraio 2024 le tariffe delle nuove sezioni.

Se sono le stesse di altri asili, oppure se qui ci sono tariffe diverse.

E se alla data odierna in quanti hanno fatto la prescrizione come ha indicato in tanti pannelli l'ingresso della città, ecco.

in quanti ad oggi si sono iscritti, su una disponibilità di numero, quanti posti.

Grazie.

Ci sono altre domande? Se ci sono altre domande le raccogliamo e poi facciamo rispondere all'assessore.

Se non ci sono altre domande, prego, Assessore.

su questi aspetti probabilmente se la dottoressa Onesti può dare qualche dettaglio in più sotto questo punto di vista più operativo.

Le tariffe del nido per l'ampliamento è quella del sono uguali a quelli dei nidi comunali, infatti la delibera rimanda proprio alle tariffe dei nidi.

Per quel che riguarda invece la sezione di scuola dell'infanzia c'è una apposita tariffazione che è appunto per la scuola dell'infanzia comunale.

Ad oggi abbiamo chiuso per adesso le iscrizioni ai nidi e le iscrizioni nei termini hanno visto un aumento proprio delle iscrizioni rispetto all'anno precedente.

Sono più 20 famiglie che hanno richiesto l'iscrizione nei nidi comunali e sono raddoppiate, questo è un dato curioso però è importante, sono raddoppiate le famiglie di non residenti che hanno chiesto l'iscrizione nei nostri nidi comunali.

questo, secondo me, è una riprova della fiducia che c'è verso il sistema pubblico.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, ci sono ad oggi sette richieste.

Naturalmente poi ci sono le iscrizioni, si apriranno le iscrizioni fuori termine, Quello però del polo per l'infanzia è un sistema che deve essere un attimino rodato.

Mi permette di aprire una brevissima parentesi.

L'istituzione del polo per l'infanzia da parte dell'amministrazione risponde a quelli che sono gli obiettivi regionali e nazionali nell'ambito del sistema 0-6.

Questo è in attuazione proprio della legge sulla buona scuola, in particolare di un decreto attuativo che nell'ambito del 65, che nell'ambito proprio dei servizi del sistema integrato 0-6 promuove questa continuità del percorso educativo tramite il Polo per l'infanzia.

Una semplice curiosità, nel 2019 avevamo chiesto l'autorizzazione alla Regione di aprire un servizio sperimentale 0-6.

La Regione ha risposto autorizzandoci perché c'era questa necessità, eccezionalmente il servizio però con l'obiettivo di andare verso l'istituzione del Polo per L'infanzia.

Richiederà un attimino di tempo per essere rodato, però è quello che, anche partecipavo ieri a una riunione in Regione, è quello che le famiglie richiedono proprio perché c'è una continuità dalla nascita fino ai sei anni, una continuità educativa.

Il territorio non c'era, un polo per l'infanzia pubblico e quindi è importante che l'amministrazione abbia risposto con questa scelta.

È un'importante opportunità secondo me per essere le famiglie e devo dire le iscrizioni hanno confermato ecco questo perché sono veramente iscrizioni che confermano fiducia nei servizi educativi.

Grazie.

Ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazioni di voto? Se non ci sono neanche le dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Prego, dottor Botti, mettiamo in votazione il punto numero 10, istituzione Polo per l'infanzia, L'Aquilone, linee di indirizzo.

grazie presidente devo ritrovare il verbale un attimo solo arrivo Eccoci.

Massari.

Favorevole.

Tedeschi.

Favorevole.

Marsetti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Rota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Toscani.

Favorevole.

Gallicani assente quindi è uscito.

Scarabelli.

Favorevole.

Uni.

Astenuto.

Parri.

Favorevole.

Cabassa.

Favorevole.

Comerci.

Astenuto.

Pollastri.

Astenuto.

Bene, io conto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, conto 12 voti favorevoli e 3 astenuti.

Sì, grazie dottor Botti.

Allora il punto numero 10 passa con 12 voti favorevoli, 3 astenuti e nessun contrario.

Mettiamo ora in votazione sempre la immediata eseguibilità del punto numero 10.

Prego, dottor Botti.

Grazie presidente Massari.

tedeschi.

Favorevole.

Narseti.

Favorevole.

Busani.

Favorevole.

Sartori.

Favorevole.

Spelgatti.

Favorevole.

Nota.

Favorevole.

Rastelli.

Favorevole.

Toscani.

Favorevole.

Scarabelli.

favorevole, Uni, astenuto, Parri, favorevole, Cabassa, favorevole, Comerci, astenuto, Pollastri, astenuto.

Grazie.

Grazie.

Allora, anche l'immediata eseguibilità del punto numero 10 passa come prima, con 12 voti a favore, 3 astenuti e nessun contrario.

Con questo punto abbiamo finito questo Consiglio Comunale.

Salutiamo tutti.

Scusi, Presidente, vorrei chiedere a Dottor Botti dopo se mi gira la mozione corretta, che devo girare una regola di competenza.

Va bene, sicuramente verrà fatto.

Grazie.

Domattina, se me lo consente, consigliere.

Ci chiediamo subito a chi di competenza.

Grazie, sicuramente.

Buonasera.

Buonasera.

Grazie a tutti.

Buonasera a tutti.